

Eroi o criminali?

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti o luoghi e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Giovanni Consigli

EROI O CRIMINALI?

Storia

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2016
Giovanni Consigli
Tutti i diritti riservati

Questo libro è dedicato a tutte le vittime delle conquiste e delle repressioni italiane nel mondo:

Dedicato alle vittime della guerra civile scatenata dal Piemonte per conquistare la penisola italiana dal 1848.

Dedicato a Napoli e agli eroici soldati borbonici, imprigionati, mai liberati che morirono di stenti nelle galere piemontesi.

Dedicato a tutti i civili italiani, uccisi nelle rivolte del pane e nelle insurrezioni popolari.

Dedicato a tutti gli eroi briganti del Sud, ai loro famigliari uccisi nelle repressioni italiane della guerra al brigantaggio.

Dedicato a tutti gli Italiani del Sud e del Nord obbligati ad emigrare a causa della fame e delle repressioni armate italiane.

Dedicato a tutti i soldati italiani e tedeschi, morti e mutilati per l'ingiusto intervento italiano nella grande guerra.

Dedicato agli eroi resistenti della Cirenaica di Omar Mukhtar, della Tripolitania, del Fezzan e a tutti i civili morti nei campi di sterminio italiani in Nord Africa

Dedicato agli eroi della resistenza etiopica, somala ed eritrea, alle centinaia di migliaia di civili trucidati e fatti morire di stenti e torture nel corno d'Africa.

Dedicato a tutte le genti, che sono vissute in catene e sono morte schiave dei colonizzatori italiani in Africa.

Dedicato a tutti gli eroi resistenti della Slovenia, a tutte le loro vittime deportate nei campi della morte per pulizia etnica

Dedicato a tutti gli eroi resistenti del Montenegro e alle vittime della ferocia sterminatrice italiana nei Balcani.

Dedicato a tutti gli eroi resistenti croati della Dalmazia, del Quarnaro, dell'Istria e a tutti i civili deportati, nei campi della morte italiani in Adriatico e in Friuli.

Dedicato agli eroi resistenti dell'Albania ed alle vittime delle violenze e torture italiane in quelle terre

Dedicato agli eroi dell'esercito e della resistenza greca e alle vittime civili delle violenze italiane in terra ellenica

Dedicato agli eroi della resistenza anti-italiana in Kosovo

Dedicato ai soldati turchi morti nelle aggressioni italiane

Dedicato alle vittime dell'aggressione italiana alla Cina

Dedicato alle vittime delle violenze italiane a Trieste e a Fiume che hanno fatto scomparire le popolazioni non italiane.

Dedicato alla popolazione sudtirolese vissuta nel ventennio fascista e che ha dovuto subire gravi ingiustizie sociali

Dedicato, infine, a tutti i soldati italiani mandati a morire e a uccidere loro simili, rimasti mutilati nel corpo e nel anima, fucilati dai loro compagni nelle decimazioni ordinate dai loro comandanti, dedicato a tutti i soldati periti nei manicomii.

Una dedica speciale e particolare la devo al Federalista Carlo Cattaneo che rimase coerente al suo pensiero ed ostile al violento potere monarchico dei Savoia. Cattaneo rifiutò ogni privilegio e carica politica, si auto esiliò in Ticino dove morì. Se tutti avessero avuto il suo rigore etico e morale, l'Italia avrebbe avuto ben altro migliore destino.

Precisazioni ed informazioni sul opera

Utilità

Quest'opera è da considerarsi utile alla coscienza collettiva del popolo italiano, assolutamente non lesiva del onore nazionale. Ritengo me stesso e tutto il popolo italiano vittima di un'educazione storica lacunosa, dove fatti di grande importanza sono stati nascosti o falsati da interpretazioni che sono nettamente in contrasto con i più elementari diritti dell'uomo e degli Stati. Questo scritto si prefigge il compito di portare alla coscienza collettiva una diversa interpretazione della storia italiana, sottoponendo i fatti al puro diritto umano e svelando documenti sconosciuti. Nella buona sostanza denunciare crimini di governi e cittadini italiani non significa ledere l'onore nazionale, ma, al contrario, significa compiere un atto di giustizia. Significa ripristinare dignità, riconoscendo il male arrecato e chiedendo perdono alle vittime.

Costruzione e Bibliografia

Esaminando i fatti storici che hanno portato a costituire lo Stato Italiano, mi sono reso conto che molti di essi nascondevano aspetti ingiusti, che non trovavano la mia approvazione. La serie di eventi che hanno portato alla cosiddetta Unità d'Italia risultavano ai miei occhi palesemente falsati da un'interpretazione molto discutibile che violava le più elementari norme del diritto umano ed internazionale. Alcuni esempi fondamentali sono: le invasioni ed aggressioni armate degli Stati del Sud e Centro Italia, operate dal Piemonte e descritte come liberazione; l'imposizione di plebisciti con la forza, oltretutto senza un'adeguata prassi ga-

rantista del voto; la repressione armata del dissenso nel Sud Italia; l'uso della guerra che il Piemonte, prima, e lo Stato Italiano, poi, hanno messo in atto ai danni di nazioni in Europa e nell'Africa, senza mai usare mezzi pacifici, diplomatici e rispettosi del diritto umano; i documenti storici di vitale importanza che mai sono stati portati alla piena conoscenza del popolo, come il patto di Plombiers, la pace di Zurigo o il patto di Londra del 1915. Partendo appunto da queste prime basi ho iniziato ad elaborare una diversa linea interpretativa che, esaminando i fatti, tenesse conto dei basilari diritti umani. Contemporaneamente ho ricercato conferme al mio nuovo pensiero tramite Internet. Ho trovato tante informazioni sulle maggiori testate giornalistiche nazionali, su Wikipedia, su Zanichelli, su Leonardo.it, sul sito dell'Associazione Culturale Due Sicilie, sul sito di Pietri Grande Guerra, negli scritti del Associazione Neo-Borbonica e in innumerevoli altri siti di cui oggi non ho più immediata memoria, ho trovato riscontri al mio pensiero. Sono poi state filtrate e rielaborate tutte le informazioni trovate su questi siti internet relative a fatti e personaggi. Tali Informazioni danno supporto, in opinioni, fatti ed elenchi, alla stesura della prima parte intitolata *Fare l'Italia*. Tuttavia occorre precisare che l'opera segue una precisa e personale linea espositiva ed interpretativa dei fatti che non costituisce copiatura di opere altrui.

Nella seconda parte del Opera è invece stato fondamentale l'apporto di informazioni date dal libro di Angelo Del Boca, intitolato *Italiani brava gente?*, edito da Neri Pozza. Le minuziose ricerche dell'autore Angelo Del Boca costituiscono un prezioso scrigno di conoscenze per ogni italiano e ritengo che sia un libro che non possa mancare in ogni casa. La linea storico-interpretativa dell'opera di Del Boca concorda con la mia per la maggior parte del esposizione della seconda parte di *Eroi o Criminali*, anche se ci sono alcuni punti discordanti. Posso affermare che il libro *Italiani brava gente?* di Angelo Del Boca sia stato utilissimo per l'apporto di precise informazioni su fatti e personaggi che non ho trovato altrove, ma tali informazioni vengono descritte commentate e reinterprete dal mio personale punto di vista. Anche in questo caso si tratta di utilizzo di informazioni a supporto di una linea storico-interpretativa personale, non si tratta perciò di copiatura di opera altrui.

Nella terza ed ultima parte, in qualità di cittadino italiano che non vuole essere complice di delitti commessi da connazionali, invito gli esponenti dello Stato Italiano a chiedere perdono alle innumerevoli vittime di azioni violente ai danni di tanti cittadini italiani e stranieri. Inoltre, considerando che un segreto corrisponde ad inganno, per porre rimedio agli anni di imprecisa educazione storica, ai danni dell'intero popolo, invito gli esponenti dello Stato Italiano a dare vita ad una campagna di consapevolezza nazionale, che faccia luce piena sul nostro passato.

Introduzione

Cosa mai pensereste se il vostro meccanico vi dicesse che nel motore della vostra auto galoppino 100 cavalli che vanno alimentati con essenze di erbe chiamate benzina verde? Oppure (nel caso siate donne) se il vostro dottor ginecologo vi dicesse che una bella cicogna vi recapiterà presto il vostro futuro bimbo? Probabilmente pensereste che sono dei pazzi furiosi che non sanno nulla del loro lavoro.

Bene, allo stesso modo io definisco gli storici ufficiali che hanno educato diverse intere generazioni di italiani a credere a favole non meno incredibili. La storia italiana ufficiale imparata a scuola è fatta di una serie di falsi e fiabeschi luoghi comuni dai quali tutti noi attingiamo ogni giorno.

Se noi, popolo ignorante, siamo stati educati in questo modo, sicuramente non ne portiamo grandi colpe, ma gli storici non possono NON conoscere le verità che nascondono insegnando l'esatto contrario. C'è la colpevole malafede, perciò è colpa aggravata.

Evitando la giusta presa di coscienza di un intero popolo, si sono create le favorevoli condizioni per un facile marketing politico, ora e in passato.

L'ignoranza pilotata e le mille favole con le quali siamo stati educati hanno creato un bacino di utenti ai quali poter vendere facilmente nocive "merci politiche" che si riassumono nel consenso verso i partiti. Oggi non esiste nessun tipo di reale ideologia, ma solo mero e puro marketing politico.

Il sistema è collaudato: si creano tante false informazioni che a loro volta creano nelle menti della popolazione una serie di "bisogni" e psicosi. La gente richiede "cure" ed azioni per risolvere i falsi problemi creati dalle false informazioni. A quel punto tutto

diventa facile, perché chiunque darà il proprio consenso al primo “medico” che dice di avere la facile ed evidentissima “cura” per il problema. In questo modo si possono pilotare milioni di persone e se ne può disporre fino al sacrificio. Diversamente dal marketing commerciale, che è finalizzato al consumo, quello politico crea cieca appartenenza che porta anche al sacrificio.

Bene, anche se vi sembrerà incredibile ciò che ho affermato, io sono colui che sbugiarda questi venditori di veleni. Sono colui che, nel bel mezzo di questo affollato mercato dello “sterco essiccato”¹, rovescia le bancarelle di questi commercianti. Siete pronti a capire cosa avete “comprato” in questo mercato? Bene, confrontate le vostre convinzioni con questo elenco di luoghi comuni:

- Gli italiani sono brava gente, buona, colta, intelligente, giusta.
- Siamo figli di Scipione e di Roma, fautori della civiltà occidentale.
- Avanti Savoia, l'Italia degli staterelli oppressi si è unita e riscattata.
- Il Risorgimento è un'epoca di eroi favolosi sacrificatisi per la patria.
- Nel mondo c'erano e ci sono tuttora terre irredente: Trento, Trieste, Istria e Dalmazia.
- Gli italiani sono stati dei colonialisti buoni e generosi.
- Il fascismo è stata una rovina per l'alleanza di Mussolini con Hitler.
- Gli italiani del ventennio erano antifascisti, ma avevano paura a dirlo.
- Il 25 aprile 1945 i partigiani hanno liberato l'Italia dall'invasore.
- I “rossi” sono il popolo proletario, mentre i fascisti sono la classe dei “padroni”.
- Con la repubblica sono finiti i regimi e la sovranità è del popolo.

Sicuramente avrete trovato in questo piccolo elenco molte delle vostre convinzioni, ben radicate da tanto tempo e di uso comune. Bene, sappiate che tutte, proprio tutte, sono sbagliate.

¹ “Sterco essiccato”. In alcune parti del desertico Oriente, dove non ci sono risorse energetiche, lo sterco essiccato è una merce preziosa. Viene bruciato per riscaldare al posto della legna. Ho usato questa metafora per indicare l'estrema povertà di certe merci, siano esse materiali o intellettuali.